



Ebbrezze di versi Sospiro di... vino

Poesie dedicate alle virtù dell'uva italiana
a cura di Anna Manna



Edizioni Akkuaria

LO SPECCHIO DI AKKUARIA
Collana di Poesia contemporanea
diretta da Vera Ambra

AA.VV.

Ebbrezze di Versi Sospiro Di...Vino

Edizione 2017 © Associazione Akkuaria
Via Dalmazia 6 – 95127 Catania – cell. 3394001414
www.akkuarialibri.com – info@akkuarialibri.com

All'interno opere di Anastasia Guardo

ISBN 978-88-6328-319-8

1a Edizione Novembre 2017

Ristampa 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

AA.VV.

Ebbrezze di Versi Sospiro Di...Vino

Antologia a cura di Anna Manna



Edizioni Akkuaria

*Anima mia, alla tua zolla detti da bere ogni saggezza,
tutti i vini nuovi e anche tutti i forti vini della saggezza,
vecchi di immemorabile vecchiezza.*

*Anima mia, io ti inaffiai con ogni sole e notte e silenzio e anelito:
e così tu crescesti per me come una vite.*

*Anima mia, ora sei traboccante di ricchezza e greve,
una vite dalle gonfie mammelle e dai grappoli densi, bruni come l'oro:
densa e compressa di felicità, in attesa per la tua sovrabbondanza,
e vergognosa perfino del tuo aspettare.*

Friedrich Nietzsche

Se il vino non fosse una cosa importante,
Gesù Cristo non gli avrebbe dedicato il suo primo miracolo.
(Anonimo)

PANE E VINO

Il miracolo del cuore bambino

Prefazione di Anna Manna

Vi ricordate quel bambino sorridente e vispo, triste e allegro, normale e sublime che tutti noi abbiamo conosciuto nella fanciullezza? Ma certo tutti abbiamo stretto amicizia con *Marcellino pane e vino*.

Al cinema restavamo imbambolati davanti alla struggente favola di quel cuore bambino capace di trovare le vie più semplici e immediate per parlare con il divino, per costruire una strada maestra verso i cieli.

Il *pane* e il *vino*, le cose semplici di tutti i giorni, che diventano cibo per l'anima e anima del cibo.

La bella favola di quell'innocente avventura, colorata di soprannaturale, ci ha accompagnato tanti anni, continuando a raccontarci le meraviglie di gesti semplici, di prodotti veraci della natura, di percorsi elementari che posseggono l'arte sublime di colorarsi di miracolo.

E quante immagini, ricordi, nostalgie suggerisce la parola *vino*. Una parola capace di muovere sentimenti positivi, energie, allegria, e d'altra parte, segnalarci che l'armonia è necessaria nella vita per non cadere negli eccessi, per superare il baratro degli appetiti incontrollati.

Vino, il vino diventa personaggio in tanti testi musicali di grandi musicisti, Mozart, Mascagni per citare i più noti.

I nostri nonni canticchiavano i *refrain* di quelle opere meravigliose, entrate nel linguaggio di tutti i giorni.

Vino generoso, vino per disegnare la vita con più coraggio, vino che ci ricorda il lavoro, la fatica della vendemmia. La vendemmia è festa per chi la racconta e per chi la vive, ma è anche impegno, fatica, vissuta con gioia e con allegria.

Il cuore rimasto bambino nel petto ricorda con una venatura di nostalgia quelle scene che sembrano pitture.

E tante poesie ridipingono la vita degli italiani di tanti anni or sono, ci riportano in atmosfere mai dimenticate.

Il cuore ingenuo, fresco, innocente si rifugia in quelle armonie paesane.

E per questo abbiamo accolto alcuni versi in dialetto.

Ma il vino è anche tentazione, spinta alla passionalità, un calice irroro le guance ma anche i sentimenti, li accende di una luce più vivida.

Così la danza del vino si snocciola tra le poesie che hanno raccontato la storia, le vicende degli italiani di allora, e si attarda anche nella esposizione dei sentimenti, soprattutto delle sensazioni, a volte piccanti, a volte tenerissime, a volte pastose.

È il miracolo dell'uva che ci ricorda le radici e ci spinge al futuro, che ci ammonisce contro le esagerazioni e ci riunisce con un bicchiere ambrato di vino per festeggiare la vita.

E allora per dimenticare? Basta un bicchiere di vino.

E per sognare?

Basta lo scintillio di un calice di spumante! Per trovare di nuovo lo sprint? Basta immergersi nei versi e nelle ebbrezze dei versi di questa antologia, che cambiano l'acqua in vino, le emozioni in poesia.

Non ci credete? Provate a scorrere le pagine irrorate dai versi dei nostri poeti. Scoprirete che il cuore bambino occhieggia sempre, che la consapevolezza fonda molte frasi, che il rosso bicchiere di vino, molte volte, trova il cammino verso approfondimenti, aspirazioni, sublimi speranze che somigliano a un brivido divino.

Così le nostre *Ebbrezze di versi* vi raccontano che esistono ebbrezze diverse, che la poesia può esagerare, può invadere la nostra vita, può esprimere la tensione all'illimitato senza temere di superare i limiti dell'umano.

C'è nella storia della poesia chi meglio di me ha raccontato questo processo.

Charles Baudelaire (Parigi, 1821 - 1867)
L'anima del vino, da "I fiori del male"

*Nelle bottiglie l'anima del vino
una sera cantava: "Dentro a questa
mia prigione di vetro e sotto i rossi
suggelli, verso te sospingo, o caro
diseredato, o Uomo, un canto pieno
di luce e di fraternità. So bene
quanta pena, sudore, e quanto sole
cocente, sopra la collina in fiamme,
son necessari per donarmi vita
ed infondermi l'anima. Ma ingrato
non sarò, né malefico, ché provo
immensa gioia quando nella gola
cado d'un uomo usato dal lavoro:
il suo petto per me è una dolce tomba
e mi ci trovo meglio che nel freddo
delle cantine. Odi risuonare
i ritornelli delle tue domeniche
e la speranza che bisbiglia dentro
al mio seno che palpita? Coi gomiti
sopra il tavolo mentre ti rimbocchi
le maniche, mi vanterai e contento
sarai: della tua donna affascinata
accenderò lo sguardo; robustezza
ridarò a tuo figlio e i suoi colori
e sarò per codesto esile atleta
della vita, l'unguento che rafforza
i muscoli dei lottatori. In te
cadrò, ambrosia vegetale, grano
prezioso, sparso dal Semiatore
eterno, perché poi dal nostro amore
nasca la poesia che a Dio rivolta
spunterà in boccio come un raro fiore.*

Il discorso diventa serio ma non è questa la sede per approfondirlo, magari la nostra antologia sarà occasione più tardi di convegni, di proposte. Ma adesso vuol essere occasione di gioia, di confronto, di incontro. Com'era per gli antichi poeti greci nei famosi Simposi. Alceo (630-560 a. C.), che è uno dei più noti poeti di questo periodo, nell'isola di Lesbo scrisse famosi canti conviviali.

Frammento

*Beviamo. Perché aspettare le lucerne? Breve il tempo.
O amato fanciullo, prendi le grandi tazze variopinte
Perché il figlio di Zeus e di Semele
Diede agli uomini il vino
Per dimenticare i dolori.
Versa due parti di acqua e una di vino
E colma le tazze fino all'orlo:
E l'una segua subito l'altra.*

Allora anche noi facciamo, in questa nostra epoca tormentata, un brindisi alla vita, all'amore, all'oblio dai dolori. Del resto l'oblio non era il dono più importante che gli antichi Dèi donavano all'uomo? Dimenticare le sofferenze per ricominciare, per dipingere di nuovo la vita con i colori bellissimi dell'uva in autunno.

E pensando all'uva non possiamo tralasciare di rammentare la nostra bell'Italia e il suo territorio. Non possiamo non abbandonarci alle immagini delle distese dei vigneti italiani, alla sua genuina ambrosia che, da quelle terre e da quelle fatiche, si ricava.

Molti artisti italiani si sono abbandonati al pennello ubriaco per raccontare i miracoli dell'uva e del nettare che ci offre ogni anno, ogni festa, ogni ricorrenza della tradizione. L'arte non è rimasta sorda ai richiami della miscela divina e la pittura, la poesia, la narrativa hanno donato all'umanità dei veri pezzi di bravura, che restano nel cuore, che colpiscono a fondo.

Anche con questa nostra frizzante antologia potrà rinnovarsi il miracolo dell'empatia tra scrittore e lettore. Quella capacità di immediato contatto psichico di cui soltanto i poeti sono artefici.

La parola diventa nel loro cuore fanciullo come una bacchetta magica che riesce a superare le barriere di tutte le difese, i muri della maturità che si è arroccata su posizioni distanti dall'emozione.

Il vino, da parte sua, riesce a colpire tutti i sensi: l'olfatto, il gusto, il tatto nel calice che si appanna avvicinandosi alle labbra, la vista in festa per i colori del nettare degli Dèi.

L'udito resta fuori?

Direi di no!

Il brindisi non tintinna forse nelle orecchie ad annunciare feste e auguri? E allora abbandoniamoci alla festa dei sensi, i poeti ci prenderanno per mano e ci porteranno chissà dove.

Magari qualche verso vi colpirà con una capacità di coinvolgimento che non pensavate fosse possibile.

Preoccupati?

No, tranquilli, sono i miracoli della poesia che mentre vi ubriaca vi libera da ogni prigione.

Possiamo abbandonarci ai versi senza paura di perdere la ragione, anzi forse acquistando un passaporto in più per la conoscenza.

Possiamo sognare, possiamo brindare ripercorrendo quella strada misteriosa e magica che porta dal gusto delle cose terrene ai progetti celesti.

Partiamo verso un viaggio che supera gli intenti del vino, che lo trascende.

Con gli occhi aggrappati alle stelle, accettiamo allora la coppa di vino che il Caravaggio ci offrì con il famosissimo dipinto Bacco e brindiamo al cielo insieme al poeta italiano contempo-

raneo, Corrado Calabrò, che ha scandagliato con i suoi versi gli asteroidi e le stelle, e per questo motivo darà il nome al prossimo asteroide che sarà scoperto.¹

E leviamo i calici alla dea dell'amore!

*S'affaccia a annunciare la sera
il primo pianeta del mattino.*

*Ed in mezzo la notte
sterminata di stelle ...*

Nel cuore la nostra stella, guidati dal chiarore di mille lumicini nei cieli ebbri di sogni, a piccoli passi, a piccoli acini, a piccoli sospiri inoltriamoci nel Vigneto della Vita.

Incontreremo i sapori, le sensazioni, le immagini di vendemmie antiche, tentazioni rimaste nell'aria, sensazioni dolcissime e passioni che travolgono, torbidi brindisi che coinvolgono i sensi, strette di mano davanti ad un bicchiere di vino, amicizia, amore, ricordi, sentimenti, sentimenti, sentimenti.

Per sentirsi vivi!

Anna Manna

¹ L'Accademia delle scienze di Kiev ha proposto all'Unione Astronomica Internazionale di dare il nome di Corrado Calabrò al prossimo asteroide che verrà scoperto. Ciò in considerazione del fatto che il poemetto *Roaming* di Calabrò (la prima poesia che ha per oggetto l'astrofisica da 2000 anni in qua, da Lucrezio in poi) tratta di un grosso asteroide, la cui orbita lo porterebbe a colpire la Terra, che viene invece intercettato dalla Luna, che ci fa da scudo. Con la drammaticità della vicenda, impressivamente evocata, *Roaming*, con linguaggio poetico, ci fa presentire, come in sogno, tutta la precarietà e occasionalità del nostro pianeta. *Roaming* è stato pubblicato in Italia da Mondadori nel libro *La stella promessa*, Collana *Lo Specchio*, nel 2009, ed è stato tradotto in moltissime lingue.

Questa la motivazione ufficiale dell'Accademia delle scienze:

Corrado Calabro (b. 1935) is an Italian poet who has regenerated contemporary poetry opening it dream-like to science. His poem "Roaming tells of a large asteroid that strikes the Moon causing the Earth to wobble.

SEZIONE POESIA

IL MIO VINO

Dell'uva so che è liscia
e zuccherina.

La sua carne ha una consistenza di labbra
e se la appoggi sulla lingua,
con forza,
si spacca
ed esce il succo.

Torbido e appiccicoso
da leccarsi le dita.

Mia nonna, prima di dormire,
mi raccontava del vino
e del procedimento
per trasformare un acino in vino
e delle botti
e delle cantine.

Dell'autunno raccontava le battaglie
e piegava i riccioli di vite
per farne canestri per le mie bambole.

Ed io guardavo i vecchi,
a tavola,
bere il vino,
con le guance rosse
e la risata sfrontata.
Era il vino nuovo,
quello da assaggiare
e ridere.
Ora,
in questa coppa di cristallo,

panciuta e superba,
mi porgi quel vino che amo,
perché quando ne beviamo,
si accendono gli occhi e i ricordi.

Ed io sono vecchia e bambina,
colore di un tralcio,
chicco appassito
dolcissimo
e foglia ingiallita.

Alessandra Felli

Quando sei felice bevi per festeggiare.
Quando sei triste bevi per dimenticare.
Quando non hai nulla per essere triste o essere felice,
bevi per fare accadere qualcosa.
(Charles Bukowski)

FU SOLE E RAPIDA VENDEMMIA

Scatti rubati, voluti, cercati.
Tra filari di gemme e colline d'uva bianca.
Fu sole e rapida vendemmia e
spicchi dolci tra risate
odorose di botti.
Aspro vento e ceste di limoni.
Viole a mazzi e spruzzi di fontane.
Bevemmo vino amaro;
macchia ormai su candide tovaglie

Angela Agnello

Sia benedetto chi per primo inventò il vino
che tutto il giorno mi fa stare allegro.
(Cecco Angiolieri)

RINGRAZIAMENTI

Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare... ma questa volta, Anna ed io, abbiamo sfatato questo detto, poiché tra il *dire* e il *fare* sono trascorsi all'incirca venti giorni.

L'idea, appena nata, è diventata subito realtà, grazie anche alla numerosa partecipazione di più di sessanta Autori che subito hanno aderito all'appello on.line lanciato da Anna. A questo irresistibile richiamo ha aderito un gruppetto di undici *poeti in erba* diretti da Daniela Fabrizi.

È stato un vero onore per me realizzare quest'idea proposta dall'amica poetessa Anna Manna, che da ben diciotto anni condividiamo oltre all'amore per la poesia, la passione della divulgazione culturale nel mondo.

Nel ringraziare sentitamente tutti coloro hanno reso possibile questo progetto, un grazie particolare va alla pittrice catanese Anastasia Guardo che ha realizzato per noi due splendidi acquerelli.

Vera Ambra

INDICE

Prefazione di Anna Manna Pag. 7

Sezione Poesia

| | | |
|--------------------------------|---|----|
| Alessandra Felli | “ | 14 |
| Angela Agnello | “ | 17 |
| Anita Tiziana Laura Napolitano | “ | 20 |
| Anna Manna | “ | 22 |
| Antonella Pagano | “ | 26 |
| Antonio Contoli | “ | 32 |
| Antonio Ragone | “ | 34 |
| Beatrice Gradassa | “ | 35 |
| Bianca Maria Simeoni | “ | 37 |
| Calogero Restivo | “ | 38 |
| Carlo Lottek Landriscina | “ | 40 |
| Clara Di Stefano | “ | 42 |
| Corrado Calabrò | “ | 43 |
| Daniela Fabrizi | “ | 44 |
| Davide Rocco Colacrai | “ | 45 |
| Elena Cordaro | “ | 46 |
| Edoardo Siranna | “ | 48 |
| Elisabetta Bagli | “ | 51 |
| Eugenia Serafini | “ | 52 |
| Fabia Baldi | “ | 57 |
| Francesco Agresti | “ | 59 |
| Francesca Di Castro | “ | 60 |
| Gabriella Di Domenicantonio | “ | 63 |
| Gabriella Nardacci | “ | 65 |
| Gabriella Rossitto | “ | 67 |
| Gigetto Perdente | “ | 68 |
| Giuseppe Lucca | “ | 69 |

| | | |
|-------------------------|------|-----|
| Giuseppe Mannino | Pag. | 72 |
| Jole Chessa Olivares | “ | 74 |
| Luisa Gorlani | “ | 79 |
| Luisa Bussi | “ | 80 |
| Maria Buongiorno | “ | 82 |
| Maria Cardi | “ | 85 |
| Maria Vittoria Catapano | “ | 86 |
| Mario Narducci | “ | 87 |
| Nadia Angelini | “ | 90 |
| Pierfranco Bruni | “ | 92 |
| Pippo Nasca | “ | 94 |
| Ruggero Marino | “ | 98 |
| Sabrina Balbinetti | “ | 99 |
| Marta Limoli | “ | 103 |
| Sandro Costanzi | “ | 104 |
| Santino Mirabella | “ | 107 |
| Serena Maffia | “ | 103 |
| Sergio De Angelis | “ | 110 |
| Sòstene | “ | 111 |
| Tiziana Marini | “ | 112 |
| Vera Ambra | “ | 113 |

Poeti in erba

| | | |
|------------------|---|-----|
| Alaa Gad | “ | 117 |
| Alessia Badragan | “ | 118 |
| Alessia Ramelli | “ | 119 |
| Cosmin Dragomir | “ | 120 |
| Eduard Blay | “ | 121 |
| Davide Speranza | “ | 122 |
| Laura Ianniello | “ | 123 |
| Lavinia Lavore | “ | 124 |
| Matteo Manca | “ | 125 |
| Raffaele Funari | “ | 126 |
| Rawen Abidi | “ | 127 |

Robu Alexandru Pag. 128

Sezione Narrativa

Antonietta Tiberia “ 131

Anita Napolitano “ 135

Carlo Lottek Landriscina “ 141

Gabriella Pison “ 147

Luisa Bussi “ 153

Saluti di Anna Manna “ 159

Ringraziamenti di Vera Ambra “ 165

Hanno partecipato: Alessandra Felli, Alaa Gad, Anastasia Guardo, Angela Agnello, Alessia Badragan, Alessia Ramelli, Anita Napolitano, Anna Manna, Antonella Pagano, Antonietta Tiberia, Antonio Contoli, Antonio Ragone, Beatrice Gradassa, Bianca Maria Simeoni, Calogero Restivo, Carlo Lottek Landriscina, Clara Di Stefano, Corrado Calabrò, Cosmin Dragomir, Daniela Fabrizi, Davide Rocco Colacrai, Davide Speranza, Elena Cordaro, Edoardo Siranna, Eduard Blay, Elisabetta Bagli, Eugenia Serafini, Fabia Baldi, Francesco Agresti, Francesca Di Castro, Gabriella Di Domenicantonio, Gabriella Nardacci, Gabriella Pison, Gabriella Rossitto, Gigetto Perdense, Giuseppe Lucca, Giuseppe Mannino, Jole Chessa Olivares, Luisa Bussi, Laura Ianniello, Lavinia Lavore, Luisa Gorlani, Maria Buongiorno, Maria Cardi, Maria Vittoria Catapano, Mario Narducci, Matteo Manca, Nadia Angelini, Pierfranco Bruni, Pippo Nasca, Ruggero Marino, Sabrina Balbinetti, Marta Limoli, Raffaele Funari, Rawen Abidi, Robu Alexandru, Sandro Costanzi, Santino Mirabella, Serena Maffia, Sergio De Angelis, Sòstene, Tiziana Marini, Vera Ambra.